

NESSUNA PIETÀ

Images, l'Agenzia di promozione per l'intervento sociale, ha curato la pubblicazione del volume Nessuna Pietà, un'iniziativa sostenuta dai Consorzi di cooperative sociali CO.IN (Roma), ELPENDU' (Bari), GESCO (Napoli), PER L'IMPRESA SOCIALE (Trieste), nell'ambito del progetto multiregionale Images finanziato dall'iniziativa comunitaria Horizon/occupazione. Si tratta di un rapporto di ricerca, realizzata dall'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia sui contatti e sugli incontri tra il mondo dell'informazione e il disagio sociale. "Il tema dell'handicap deve attraversare i palinsesti esattamente come tanti altri: anziani, donne, società civile, economia, scuola. Qualsiasi diversa strategia non è che un palliativo. Gli spazi specificamente riservati rappresentano una soluzione culturalmente vecchia e comunicativamente sbagliata, interessano solo quelle minoranze già consapevoli del problema giacché lo vivono quotidianamente sulla loro pelle". Un assunto, questo, discusso da sessanta personaggi ben noti degli ambienti più diversi, dallo sport al giornalismo, dallo spettacolo all'imprenditoria, dalla politica alla sociologia, che hanno espresso - nel corso di interviste - i loro pareri e le loro esperienze in merito alle difficoltà della reciproca comprensione tra i due soggetti: i mass media da una parte, la sfera dell'associazionismo, del volontariato e dei disabili dall'altro. Poiché la comunicazione assume non solo sempre più importanza, ma poiché spesso è l'unica "verità" di cui disponiamo, è sembrato urgente e opportuna una verifica delle idee correnti sulla questione e dei modi della loro rappresentazione. Questo obiettivo ha messo in luce i limiti non solo degli addetti ai lavori, ma anche quelli di coloro che ogni giorno fanno i conti con i temi e la realtà del disagio e dell'handicap e che con difficoltà riescono a prendere la parola in modo corretto e convincente. Che fare dunque? La ricerca suggerisce alcuni metodi di approccio ed è soprattutto per questo che Images ne sollecita una attenta lettura e si rivolge a tutti, in particolare a coloro che vogliono capire di più per contribuire a un'operazione di segno culturale e civile: una società migliore per tutti.

Una osservazione infine, sui promotori dell'iniziativa. L'impresa sociale nasce negli anni '70, nei luoghi dell'esclusione e dell'abbandono, oggi è un'organizzazione cresciuta in qualità e quantità, con obiettivi sempre più precisi e un mercato sempre più aperto: 2000 imprese, 50 mila soci imprenditori, la metà provenienti da esperienze di disabilità. E' un'occasione di affermazione di cittadinanza attiva e di doti imprenditoriali dei ceti tradizionalmente più deboli. Non a caso a Nessuna Pietà seguirà a settembre una manifestazione di tre giorni, a Roma, per conoscere e confrontare le esperienze degli imprenditori sociali nel quadro di un nuovo modello di sviluppo. L'iniziativa editoriale di oggi svela una sensibilità sempre più puntuale verso la dimensione della cultura della comunicazione e si fa apprezzare dunque per la capacità di costruire una voce originale e convincente.